

# CULTURA

La forza delle idee

[cultura@gazzettadiparma.it](mailto:cultura@gazzettadiparma.it)

Poesia  
Famija Pramzana,  
Corrado Chierici  
presenta il suo libro

» Domani, alle 16, nella sede della Famija Pramzana verrà presentato «Linee di forza», raccolta poetica di Corrado Chierici. L'incontro si terrà nella sala Barilla. Con l'autore, che è ingegnere e uomo di lettere, dialogheranno l'italianista Paolo Briganti e il medico e poeta Michele Meschi. L'incontro è aperto a tutti.

## Libri «Batulè» di Erika Rigamonti. Presentazione giovedì alle 18 alla Feltrinelli di via Farini Africa, esperienza di fraternità e speranza



**Batulè**  
di Erika  
Rigamonti  
ed. Capire  
pag. 186  
euro 15.

» Giovedì alle 18 alla Feltrinelli in via Farini Gabriele Balestrazzi dialogherà con Erika Rigamonti, autrice di «Batulè» (Capire Edizioni, pag. 186, euro 15), ultima opera pubblicata della scrittrice parmigiana che da ormai dal 2009 si divide tra Milano e il Benin, dove è la referente italiana dell'Associazione e casa-famiglia Ensemble pour Grandir alla quale devolve i diritti d'autore dei suoi libri. Dal 2020 è anche presidente dell'asso-

ciamento di volontariato Solidarietà, Pace e Sviluppo che, sempre in Benin, unisce sport e solidarietà in memoria del calciatore del Torino Mario Rigamonti, zio di Erika. Batulè è l'ultimo di quattro romanzi pluripremiati per le tematiche d'impegno sociale e civile, oltre che per la capacità della Rigamonti, attraverso uno stile chiaro e coinvolgente, a tratti poetico, di comunicare le sue esperienze, facendoci in questo caso avvicinare la ve-

ra Africa, quella non solo fatta di esotica bellezza e panorami mozzafiato, ma anche di privazioni, violenze, malattie, ingiustizie. Di lunghe attese che noi impazienti batulè (uomini bianchi) non concepiamo, di circostanze imprevedibili che non riusciamo ad accettare. Erika, sotto pseudonimo di Elena, narra la sua esperienza di volontaria in questa comunità di donne e bambini. Inevitabilmente emergono le problematiche di sempre

legate al sesso, al colore della pelle e alla sorte di essere nati in luogo tanto affascinante quanto ostile come il continente africano.

La protagonista impara «la vita autentica» fatta di gesti semplici, d'ingenua riconoscenza, ma anche di abiti sporchi e maleodoranti, misto di miseria materiale e ricchezza di cuore, di sofferenza superata con fatalità e resilienza. Quello che nel nostro occidente è censurato, nascosto, esorcizza-



**Erika Rigamonti**  
La scrittrice  
parmigiana  
dal 2009  
è volontaria  
tra i bimbi  
del Benin.

to (morte, malattia, decadimento fisico, povertà, abuso), lì è sotto gli occhi di tutti, accettato e affrontato come inevitabile. Il libro della Rigamonti mette davanti a questa realtà e prova a riconciliare due mondi attraverso la solidarietà e la determinazione femminile di Jasmine e Elena (e di tante altre). Colpisce una frase tra le prime pagine del volume: «L'Africa è generosa. Non bisogna pagare». E viene spontaneo chiedersi: «E noi? Siamo generosi, aperti, umani con lei?».

**Manuela Bartolotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA